



## Modificazioni profonde del



1944



# Pressioni e Minacce

## **PRESSIONI**

- Inquinamento ambientale
- Eccessive captazioni idriche per scopi irrigui o potabilizzazione
- Alterazioni ambientali da piani di sviluppo urbanistico e industriale
- Frammentazione fluviale per derivazioni idroelettriche
- Interventi in alveo
- Introduzione di specie esotiche invasive
- Depressione da inincrocio
- Introggressione da ripopolamenti con ceppi alloctoni (Salmonidi)
- Cambiamenti climatici
- Eccessiva pressione di pesca (limitata solo ad alcune specie)

## **MINACCE**

- Inquinamento ambientale
- Introduzione di nuove specie esotiche
- Depauperamento idrico/Eccesso idrico
- Cambiamenti climatici
- Alterazioni ambientali da ripopolamenti incontrollati
- Alterazioni ambientali da interventi in alveo
- Dubbi sistematici e continue revisioni tassonomiche
- Depressione da inincrocio
- Introggressione da ibridazione
- Manipolazioni genetiche e/o zootecniche

## PRESSIONI e/o MINACCIE



Fattori uguali possono costituire una minaccia o una pressione a seconda dell'arco temporale in cui operano. In linea generale le pressioni sono riferibili ad eventi passati e al presente, mentre le minacce sono fattori di rischio previsti per il futuro.

**2010.03.12**





## Torrente APPENNINICO

Derivazione microidroelettrica



A monte della captazione



A valle con rilascio DMV

Fiume Enza

Deframmentazione fluviale









## Torrente APPENNINICO

Derivazione microidroelettrica



A monte della captazione



A valle con rilascio DMV

**Gli alieni del fiume Po**



(segue dalla prima pagina)

**JENNER MELETTI**

**F**RANCESCO Nonnis Marzano, docente di biologia animale all'ateneo di Parma, allarga le braccia. «Con le ultime indagini abbiamo avuto conferma di una triste realtà: nel fiume non ci sono più i pesci che finivano sulla tavola dei nostri padri e dei nostri nonni. I numeri fanno impressione. Secondo l'Iucn (International union for conservation of nature), il 99% delle specie autoctone del grande fiume sono nella lista rossa, la lista rossa dei pesci a rischio di estinzione. «La tinca, l'anguilla, il luccio, la cheppia? Sono ormai un ricordo. Resiste bene una sola specie: il cavedano, *Squalius cephalus*. Le specie autoctone presenti nel nostro grande fiume sono 50 e come detto il 99% è a rischio estinzione. Negli altri fiumi dell'Europa la situazione è migliore: a



**Secondo l'Iucn il 99% delle specie autoctone sono nella lista rossa, a rischio estinzione**

rischio sono il 35% delle specie. Negli Stati Uniti questa percentuale è del 28%.

Sono arrivati gli alieni, nel fiume Po, e in pochi anni sono diventati padroni delle acque. Quarantatré specie alloctone, dal siluro al lucioperca, dal barbo danubiano al pesce gatto americano, hanno tolto cibo e spazio ai pesci nostrani. «La storia del pesce gatto — dice il professore — mi sembra emblematica. C'era quello "nostrano" (che proprio nostrano non era, in quanto importato dal Nord America alla fine dell'800) ma ormai acclimato e considerato autoctono. I proprietari dei laghetti di pesca sportiva hanno scoperto però che con il pesce gatto americano, Channel cat fish, che pesa almeno tre chili e non tre etti come il nostrano, per i pescatori c'era più soddisfazione e così l'hanno importato, dagli Stati Uniti agli inizi degli anni '70.

Qualche esondazione, qualche fuga attraverso i fossi di scolo, e l'americano è finito in Po, sfrattando il nostrano. Stessa storia per il siluro. Ai pescatori non sembrava vero catturare un pesce da 70 chili, per

**Gli "stranieri" del Po dal pesce-gatto al siluro ecco i padroni del fiume**  
*Così i nuovi predatori sfrattano luccio e tinca*



**LE IMMAGINI**  
Le foto in questa pagina sono tratte dal sito dell'Autorità di bacino del fiume Po. Nella foto in basso, un enorme pesce siluro



farsi poi la foto da mostrare agli amici. E anche questo animale, capace di mangiare oltre agli altri pesci anche anatre e nutrie (le ha trovate in nella sua pancia) è diventato uno dei grandi predatori del fiume.

Non è solo colpa degli alieni, se nel Po sono scomparse tinca e persico reale, storione e luccio. «Il fiume — dice il professor Pierluigi Viaroli, docente al dipartimento scienze ambientali a Parma — è stato profonda-

mente modificato dall'uomo. L'alveo è stato abbassato con le escavazioni di materiali inerti, troppi tratti sono stati canalizzati e cementificati e l'acqua non raggiunge più le golene, dove tanti pesci andavano a

nutrirsi e a riprodursi. Prima del 1850 nel fiume Po erano state immesse solo tre specie arrivate da lontano, fra le quali la carpa e il persico rosso. Altre quattro nella seconda metà dell'800. Cinque dal 1900 al 1950 e ben 33 dal 1950 ad oggi. «Un tempo le immissioni — racconta Francesco Nonnis Marzano — erano decise dall'Istituto ittico genovese di Roma, che importò il persico trota e poi il persico sole, il pesce orologio, che doveva diventare il cibo del persico trota. Negli ultimi anni l'invasione è arrivata, oltre che dai laghetti, dai pesci predatori nascosti nelle partite di pesci importati e anche dallo svuotamento di acquedotti: l'anno scorso in Po è stato pescato anche un piranha. Che fare oggi dei pesci alloctoni? Secondo la legge regionale dell'Emilia Romagna andrebbero soppressi, ma ogni Regione ha le proprie norme. Il siluro, ad esempio, qui da noi se pescato dovrebbe essere

**C'è chi difende gli enormi esemplari che invadono le acque e dice che "sono bellissimi"**

ucciso e portato in un centro di smaltimento. In altre regioni viene ributtato vivo in acqua».

A favore dei pescioni del Danubio sono i soci del circolo Riverboyz di Pavia. «Sono bellissimi. Ne peschiamo alcuni lunghi 2,2 metri. Non dobbiamo prendercela con loro ma con l'inquinamento del fiume». Adesso, sulle rive del Po, quasi tutti i pescatori veri — che cercano qualcosa da mettere in padella — sono extracomunitari. Tirano su pesci sconosciuti anche ai vecchi abitanti di Luzzata o Folesine. Come il tilapia, *Oreochromis nilotica*, che arriva dal lago di Tiberiade. Era il pesce della moltiplicazione raccontata nel Vangelo di Giovanni. È talmente prolifico da diventare infestante. In compenso, nel lago di Israele, le catture sono state sospese per due anni per mancanza di pesci.

# Specie aliene invasive



DA ARIANO A CAVANELLA, DA POLESSELLA A CANARO, LUNGO L'ASTA POLESANA DEL PO SI REGISTRA LA PESCA DI FRODO



**Nicola Garbellini**  
Si tratta di fenomeni di abusivismo sempre più frequenti, ma è difficile cogliere sul fatto l'irresponsabile

**Massimo Barbujani**  
Devono cambiare le normative, non c'è solo la tutela del pesce marino ma deve esserci anche quella del pesce di fiume



**Emergenza ambientale**  
I pescatori di frodo sono dispersi lungo il Po. Si muovono prevalentemente di notte e sono dei professionisti: hanno tende, barche potenti e camion frigoriferi. Pescano di notte e rivendono al mercato nero. Se li prendono gli sequestrano l'attrezzatura, fanno qualche multa, poi li lasciano andare. I pescatori di frodo macellano e rivendono il pesce senza alcuna precauzione o controllo igienico-sanitario, con rischi per il consumatore. La pesca di frodo rappresenta inoltre un'emergenza ambientale in crescita. È praticata prevalentemente da immigrati e preoccupa per l'occupazione delle sponde del Po, con l'edificazione di ricoveri di fortuna e di bivacchi che deturpano il paesaggio.

**Marco Trombini**  
Non ci si può fermare ad azioni come il blocco della pesca notturna, serve anche dell'altro altrimenti è un disastro.

# «Salvaguardare chi è in regola e pugno di ferro con i trasgressori»

## I sindaci lanciano l'allarme: «La fauna ittica deve essere tutelata»

SONO fenomeni di abusivismo sempre più evidenti e rischio, lo stesso della sussistenza occupazionale della forestale, che è stato accertato un canale con tracce di dubbia provenienza che a Vidua, una frazione di Canaro. I trotaletti immati presi non sono mai stati analizzati. C'è grande attenzione da parte della polizia locale, il comandante più attento di ogni attività. La pesca acquatica è stata rinviata tutti i weekend. Ma non è previsto il prelievo in cui il pesce è stato pescato. Sarebbe fatto con i trotaletti. Non c'è stata specificità nell'affiancare le quotazioni. Così con il sindaco di Canaro, Nicola Garbellini, dopo che il Comune di Vidua ha lo scoperto 22 quintali di pesce del corso di un'operazione di controllo.

La pesca è controllata attraverso il Po. Due numeri sono stati bloccati a bordo di un furgoncino nei pressi di Canaro con carote, carpe, trotaletti pescati nel Po. Già da un mese si segnalano e critica nella provincia del Po. A Cavonella, presso Adria, una vera e propria miniera romana si trasferisce perché la sua attività è considerata per la pesca marittima in acqua dolce, quello che non trova più nel delta del Danubio. «Ho parlato alla fine dell'anno con il sindaco di Canaro, Michele D'Amico», ha detto tra il sindaco di Adria, Massimo Barbujani. Anche lui dice che dobbiamo lavorare più ancora alle prime del Po. Non sono abbiamo le deleghe per vietare la pesca, abbiamo le mani legate. Devono cambiare le normative, non c'è solo la tutela del pesce del mare, ci deve essere anche la tutela del pesce nei fiumi e torrenti non o sarà più nulla. Chi ha la facoltà e la capacità di intervenire, interregio. C'è una Provincia che ha le ore contate, in termini di deleghe della caccia della pesca e l'attività per attività in Provincia. Bisogna agire. Uno dei primi a denunciare la pesca abusiva sul Po era stato il sindaco di Cavonella, Marco Trombini. «Il gruppo di trotaletti, il problema perché siamo le licenze ufficiali c'è un sistema che agisce qui ed in altre province — ha commentato Trombini —. L'ultimo sequestro conferma che non è un'operazione di settore che vanno da tempo. Non ci si può fermare ad azioni come il blocco della pesca notturna.

Tomaso Morera

### LA CUDOSITA' E I BOMBER DELLA LAZIO CONOSCE BENE LE NOSTRE ZONE Klose, il campione del mondo a pesca per passione

Il campione del mondo e bomber della Lazio, il tedesco Marcel Klose non è un professore del Po, ma la sua grande passione per la pesca ha portato anche un personaggio come un'esperienza che dalla sua parte ha cura di alcuni aspetti. Due sono le ragioni, insieme ad un gruppo di amici, del successo.

Il successo di Klose è dovuto al fatto che, oltre a essere un campione, è anche un appassionato di pesca. Ha fondato una società di pesca e ha organizzato diverse competizioni. La sua passione per la pesca ha portato anche a una serie di iniziative che hanno permesso di diffondere la cultura della pesca e di promuovere l'attività sportiva.



Il successo di Klose è dovuto al fatto che, oltre a essere un campione, è anche un appassionato di pesca. Ha fondato una società di pesca e ha organizzato diverse competizioni. La sua passione per la pesca ha portato anche a una serie di iniziative che hanno permesso di diffondere la cultura della pesca e di promuovere l'attività sportiva.

Il successo di Klose è dovuto al fatto che, oltre a essere un campione, è anche un appassionato di pesca. Ha fondato una società di pesca e ha organizzato diverse competizioni. La sua passione per la pesca ha portato anche a una serie di iniziative che hanno permesso di diffondere la cultura della pesca e di promuovere l'attività sportiva.

SENZA DOCUMENTI I ROMENI NON POSSEDEVANO LA DOCUMENTAZIONE GIURICA PER IL TRASPORTO DEL PESCE

COMMERCIO IL CAMION FRIGO ENA DIRETTO IN ROMANIA DOVE IL PESCE SAREBBE STATO VENDUTO

300 SONO I QUINTALI SEQUESTRATI DALLA FORESTALE NEL CORSO DI QUESTA STAGIONE ESTIVA

300 PER Centomila di trotaletti e trotaletti in un'ora di pesca che è stata la grande novità per la nostra provincia.

# Cefali, carpe, siluri: uno scempio

## Sequestrati 22 quintali di pesce

### Pesca di frodo, a Canaro la Forestale ha denunciato due romeni

VENTIDUE quintali di pesce pescato illegalmente dal Po, sono stati sequestrati e trasportati nella Forestale di Canaro, che ha anche rinviato penalmente i due cittadini romeni che li stava trasportando illegalmente in barca. Il dirottamento del Po, l'ultimo tentativo effettuato dagli agenti del corpo forestale della Forestale di Canaro nei confronti di due cittadini romeni, riguarda alla guida di un furgone diretto in Romania, dopo essere partiti da un bivacco di fortuna.



Accusati del pesce rinviato all'autore del sequestro

come le loro più preoccupanti attività sono i sequestri di pesce trotaletti, trotaletti e trotaletti. Per questo sempre il problema che si pone è il fatto che il pesce che viene catturato proviene dalla Romania, ma in Italia è in stato che non è il pesce che viene catturato, soprattutto in quanto a qualità, soprattutto in quanto a qualità, soprattutto in quanto a qualità.

**LA LEGGE**  
C'è una normativa incapace di regolamentare questo tipo di fenomeni

La normativa attuale è incapace di regolamentare questo tipo di fenomeni. C'è una normativa incapace di regolamentare questo tipo di fenomeni. C'è una normativa incapace di regolamentare questo tipo di fenomeni.

### I COMMENTI

**Daniele Chiarioni**  
La mia grande preoccupazione non è tanto per il pesce del Po che non mangerei, piuttosto per le condizioni generali del grande fiume, quella sì che mi sta a cuore

**Eddi Boschetti**  
È diffuso e preoccupante, l'utilizzo degli elettroscandali è consentito soltanto in casi limitati, sicuramente per la pesca professionale e illegale, almeno quida noi

**Nicola Garbellini**  
I romeni fermati non sono residenti a Canaro. C'è grande attenzione da parte della polizia locale, difficile però prevenire il punto in cui il pesce è stato pescato

### I METODI USATI PER IL PATRIMONIO NATURALE A RISCHIO ESTERNO Sterminati con elettrodi o altri tipi di terribili torture

Il presidente provinciale del Wwf, Eddi Boschetti, è intervenuto con una denuncia all'attenzione del governo della Regione del Po. «È diffuso e preoccupante, l'utilizzo degli elettroscandali è consentito soltanto in casi limitati, sicuramente per la pesca professionale e illegale, almeno quida noi».

Il presidente provinciale del Wwf, Eddi Boschetti, è intervenuto con una denuncia all'attenzione del governo della Regione del Po. «È diffuso e preoccupante, l'utilizzo degli elettroscandali è consentito soltanto in casi limitati, sicuramente per la pesca professionale e illegale, almeno quida noi».

Il presidente provinciale del Wwf, Eddi Boschetti, è intervenuto con una denuncia all'attenzione del governo della Regione del Po. «È diffuso e preoccupante, l'utilizzo degli elettroscandali è consentito soltanto in casi limitati, sicuramente per la pesca professionale e illegale, almeno quida noi».

ASQ S.p.A. SOSTITUIRE I PRODOTTI DI QUALITÀ. È un'azienda di prodotti di qualità. È un'azienda di prodotti di qualità. È un'azienda di prodotti di qualità.



### Azioni preliminari- Studio di fattibilità

- caratterizzazione biologica → studio delle popolazioni di barbo
- caratterizzazione ambientale → definizione delle minacce



### Piano d'azione

#### Interventi *in situ*

- posizionamento di sub strati in alveo
- deframmentazione fluviale
- contenimento specie esotiche

#### Interventi *ex situ*

- attività ittiogenica
- reintroduzione/rinforzo faunistico



### Monitoraggio e piani di gestione



### Informazione/sensibilizzazione ambientale

### Antibraconaggio/politiche “sostenibili” partecipate

# IL PROGETTO LIFE13 NAT/IT/001129 BARBIE

Alcuni momenti di attuazione del progetto ...



Azione A1 - luglio 2014



Azione A2 - luglio/dicembre 2014





# IL PROGETTO LIFE13 NAT/IT/001129 BARBIE

Alcuni momenti di attuazione del progetto ...



Azione A2 - novembre 2014



Azione F1 - dicembre 2014



# IL PROGETTO LIFE13 NAT/IT/001129 BARBIE

## Alcuni momenti di attuazione del progetto ...

Azione A4 - dicembre 2014



## IL PROGETTO LIFE13 NAT/IT/001129 BARBIE

Alcuni momenti di attuazione del progetto ...



Azione E5 - novembre 2014



Azione C6 - settembre 2014



GRAZIE PER L'ATTENZIONE

[WWW.LIFEBARBIE.EU](http://WWW.LIFEBARBIE.EU)

